

A Spoleto la II edizione di "Vini nel mondo"

## Viva il "nettare di Bacco"

Oltre duemila etichette diverse, prodotte dalle 200 migliori cantine italiane, sono state presenti a Spoleto dal 2 al 4 giugno per la seconda edizione di "Vini nel mondo". Per tre giorni, dunque, il vino è stato al centro di arte, cultura e glamour: anche quest'anno, infatti, le degustazioni si sono svolte nella cornice dei palazzi storici e delle vie della città ducale, dove tutti gli amanti del "nettare di Bacco", e non solo, hanno potuto conoscere dal grappolo alla bottiglia i segreti di ogni cantina, curiosando lungo tutto il percorso espositivo. Oltre ai diversi momenti di degustazione dei vini pregiati, non sono mancati convegni e dibattiti con la partecipazione delle istituzioni e dei più qualificati esperti del settore. Tra gli altri ricordiamo il convegno "La cultura del vino italiano: vitigni autoctoni e vini d'artigianato", in cui si è dibattuto della difesa della storia e delle nostre tradizioni attraverso la viticoltura. E ancora il talk "Da Dioniso ad Afrodite, quando il rosso diventa passione", un salotto in cui si è parlato di vino e seduzione con nomi noti dello spettacolo, del giornalismo e dell'enologia. Un altro significativo appuntamento si è svolto nella sala convegni del Chiostro San Nicolò con la tavola rotonda sui mercati esteri del vino di qualità dal titolo "Il nostro vino nel mondo".

Decisamente singolare e piacevole, nell'ambito di "Vini nel mondo 2006", è stato poi lo svolgimento della prima "Notte bianca del vino", un'iniziativa

che ha acceso la città di luci, musica e spettacolo. Circa 150 gli artisti coinvolti in una "Notte bianca" di mille colori, nella quale i visitatori si sono persi e ritrovati all'insegna del gusto del vivere. "Volevamo creare un'iniziativa dedicata espressamente ai giovani e che permettesse loro di conoscere e apprezzare il vino - afferma Alessandro Casali, manager di successo e ideatore di "Vini nel mondo" - e per questo avevamo bisogno anche del giusto strumento di comunicazione. L'idea della 'Notte bianca' del vino nasce proprio così e vuol abbinare vino, arte, musica e spettacoli. Ancora oggi - aggiunge - i giovani non conoscono il vino a sufficienza, quando escono si danno alla birra, ai cocktail o altri tipi di bevande tutt'altro che naturali. Il vino è invece piacevole, naturale, ed è parte della nostra cultura. Naturalmente occorre non abusarne", conclude Casali.

Un altro momento particolarmente interessante della rassegna è stata l'Asta di beneficenza che si è svolta nel pomeriggio di sabato, durante la quale 40 etichette cult sono state battute dai campioni Rossi e Cabrini. Tra le migliori aggiudicazioni ricordiamo una bottiglia di "I Sodi di San Nicolò" battuta per 4.300 euro, una doppia magnum di "Sassicaja" (1.900 euro) e un 3 litri di "Ornellaia" (1.000 euro). L'Asta ha così permesso di raccogliere oltre 18.000 euro che saranno devoluti in beneficenza ad associazioni di sostegno al mondo dell'infanzia.



## Rassegna del 06/06/2006

---

AVANTI - Viva il "nettare di Bacco" - ...